



REPORT

03/2026

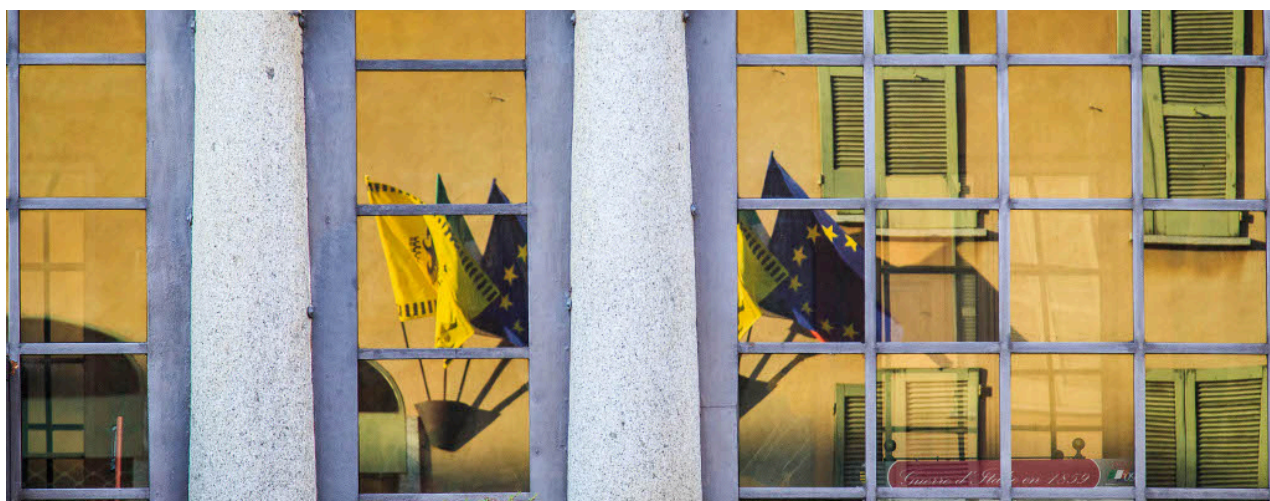
Benvenuti all'appuntamento con il nostro Report dove si trovano notizie e aggiornamenti sulla vita amministrativa della Città e sulle attività di Progetto Magenta. Se pensi che possa interessare anche altri, non tenere per te questo messaggio: fallo circolare!

A CURA DI:
MARCO MAGGI

www.progettomagenta.org / [@progettomagenta](https://www.instagram.com/progettomagenta)



SOMMARIO



01

Interrogazione: utilizzo drone in dotazione alla Polizia Locale

02

Evento: Referendum Giustizia

03

Risposta Interrogazione Consiglio Comunale.

04

Comunicato Stampa. Consiglio comunale convocato senza le minoranze

05

Una scelta grave



INTERROGAZIONE: UTILIZZO DRONE IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA LOCALE

Nel documento si riporta un'interrogazione del gruppo Progetto Magenta sull'utilizzo di un drone in dotazione alla Polizia Locale. Il testo ricostruisce l'acquisto del mezzo nel febbraio 2025, la successiva assicurazione annuale e l'attivazione di un corso di formazione per quattro operatori, chiedendo però conto del fatto che, a distanza di circa un anno, il drone non risulterebbe ancora effettivamente impiegato.

Il punto centrale dell'interrogazione è capire se la formazione dei quattro operatori sia conclusa e sufficiente per renderli operativi, quali siano gli scopi concreti per cui il drone verrà usato, con quali modalità e in quali tempi, e soprattutto se lo strumento sia davvero già operativo. In caso positivo, si chiede anche un riscontro sui risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza; in caso negativo, si domanda invece quali ostacoli ne stiano ancora impedendo l'utilizzo



EVENTO: DIBATTITO SUL REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

Sala piena, pubblico coinvolto, confronto vero.

In vista del referendum di domenica, Progetto Magenta ha messo al centro ciò che spesso manca: un dibattito aperto e approfondito tra le ragioni del SÌ e quelle del NO.

Due voci del mondo accademico si sono confrontate davanti a una sala gremita, con interventi, domande e partecipazione reale da parte del pubblico. Un segnale chiaro: c'è voglia di capire, di informarsi, di partecipare. E noi siamo felici di aver creato questo spazio.

Ringraziamo la dottoressa Giulia Mannarini e il professor Federico Furlan per aver accolto il nostro invito al confronto.

Ringraziamo la coordinatrice Valentina Campana per il suo intervento e Marco Maggi per la moderazione dell'incontro

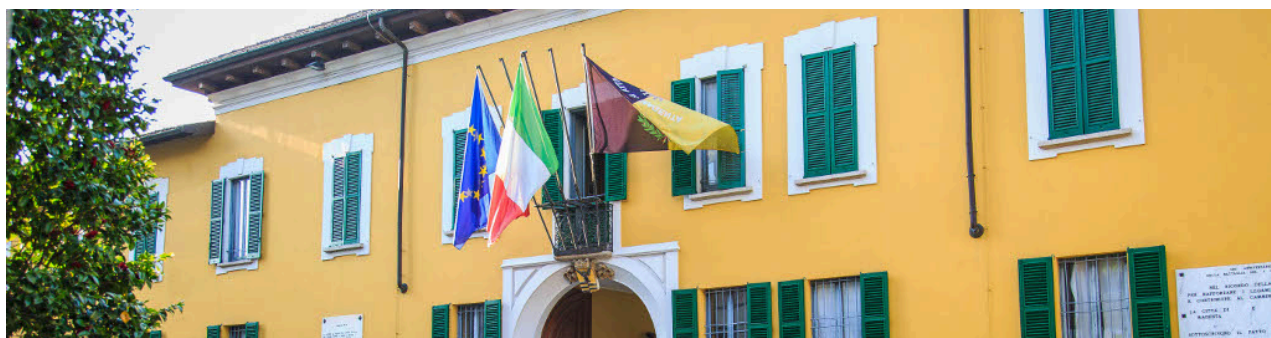
RISPOSTA INTERROGAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Riportiamo la parte conclusiva della risposta alla nostra interrogazione comunale riguardo all'attivazione di una forma di definizione agevolata delle entrate locali ai sensi della legge di Bilancio 2026,
in riscontro all'interrogazione in oggetto:

- 1.L'Amministrazione si riserva di acquisire le analisi e le valutazioni sopra esposte prima di decidere se avvalersi o meno della facoltà normativa prevista dalla Legge di Bilancio 2026;*
- 2.Saranno, in caso di riscontro positivo, incluse quelle tipologie di entrate e carichi la cui definizione agevolata non comporti un'alterazione degli equilibri di bilancio né disomogeneità di trattamento dei contribuenti;*
- 3.L'Amministrazione si riserva, sulla base dei risultati acquisiti negli studi preliminari, la determinazione delle condizioni di adesione;*
- 4.Eventuali determinazioni in merito saranno adottate non appena i dati delle valutazioni saranno disponibili, presumibilmente non oltre il mese di maggio p.v.*

Distinti saluti.

L'Assessore alla Programmazione Economica e Finanziaria (Dottoressa Maria Stefania Bonfiglio)



COMUNICATO STAMPA – PROGETTO MAGENTA CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO SENZA LE MINORANZE

Il gruppo consiliare Progetto Magenta esprime forte preoccupazione per quanto avvenuto in occasione della convocazione del prossimo Consiglio comunale. Nonostante una ampia e concreta disponibilità di date alternative, il Consiglio è stato convocato proprio nell'unico giorno in cui i consiglieri di minoranza non potranno essere presenti, rendendo di fatto impossibile la partecipazione al dibattito democratico. Come emerge anche dal verbale della Conferenza dei Capigruppo del 10 marzo, la criticità della data del 25 marzo era stata esplicitamente segnalata e accompagnata dalla proposta di numerose alternative (18, 19, 20, 23, 24, 26, 27 marzo). Nonostante ciò, la scelta è ricaduta comunque su quella stessa data. La convocazione del 25 marzo rischia così di trasformare il Consiglio comunale in un vero e proprio "Consiglio senza opposizione", privando l'istituzione del necessario confronto democratico. Non solo. Tra le disponibilità indicate dal nostro gruppo vi era persino la serata del 18 marzo, durante la quale Progetto Magenta aveva già organizzato un incontro pubblico di confronto con la cittadinanza sul prossimo referendum. Una disponibilità che dimostra, ancora una volta, il nostro senso di responsabilità istituzionale e la volontà di garantire il funzionamento del Consiglio. A rendere ancora più grave questa decisione è il contesto: il Consiglio comunale non viene convocato dallo scorso mese di dicembre, con un vuoto di oltre tre mesi. Una situazione che non può essere considerata fisiologica e che contribuisce a svuotare il Consiglio del suo ruolo centrale di indirizzo, controllo e confronto democratico.

Ancora più preoccupante è il clima emerso durante la Conferenza dei Capigruppo, dove – per bocca di un rappresentante della maggioranza – si è arrivati ad affermare che il Consiglio comunale, senza le minoranze, “finirebbe prima”. Una dichiarazione che consideriamo gravissima e inaccettabile, perché nega i principi fondamentali della democrazia rappresentativa e denota un livello preoccupante di disprezzo per il ruolo delle minoranze. A questo si aggiunge un ulteriore elemento critico: il rifiuto di prevedere forme di partecipazione da remoto per i consiglieri impossibilitati a essere presenti per motivi di lavoro. Una scelta anacronistica e incomprensibile, soprattutto alla luce delle tecnologie disponibili e delle buone pratiche già adottate in molti enti locali. Quello che si sta delineando è un metodo che, marginalizzando le minoranze e limitando il confronto, svuota progressivamente il Consiglio del suo ruolo. Progetto Magenta ribadisce con forza che il Consiglio comunale appartiene a tutti i cittadini, non alla sola maggioranza, e che la presenza delle minoranze è una garanzia essenziale di democrazia. Per queste ragioni denunciemo pubblicamente quanto accaduto, riservandoci di valutare ogni ulteriore iniziativa istituzionale e politica a tutela della rappresentanza democratica.

«Una maggioranza allergica al confronto che maggioranza è?»



CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO SENZA LE MINORANZE UNA SCELTA GRAVE

DI SILVIA MINARDI

È successo che la conferenza dei capigruppo decide a maggioranza di convocare il consiglio comunale nell'unica data in cui nessuno dei consiglieri di opposizione avrebbe potuto garantire la propria presenza. Non per capriccio: per lavoro!

E succede che noi di Progetto Magenta proponiamo sette date alternative spalmate su 10 giorni - togliendo sabato e domenica e il 25/03 significa essere disponibili sempre. Ma la maggioranza tira dritto: tra loro c'è l'accordo per il 25/3 e quella è la data scelta!

Ci provano tra comunicato stampa e sfuriata video del Sindaco a raccontare una storia diversa. Ma questo è quello che è accaduto.

Ovviamente negata anche la possibilità di un collegamento da remoto che abbiamo chiesto anche per questo consiglio comunale!

Al di là di ogni aspetto, c'è un tema più profondo che merita di essere messo a fuoco: quello dei pesi e contrappesi in una democrazia. Perché non sono formule astratte buone per i manuali di diritto; sono pratiche concrete, quotidiane, che vivono — o muoiono — proprio in sedi come la Conferenza dei capigruppo o il Consiglio comunale.

I pesi e contrappesi funzionano solo se ogni parte riconosce il ruolo dell'altra. La maggioranza ha il diritto e il dovere di governare, certo. Ma questo potere trova il suo equilibrio solo nel confronto reale con le opposizioni, che non sono un intralcio da aggirare, bensì una componente essenziale del processo democratico. Non è un favore che si concede: è una condizione che si rispetta.

Quando invece il confronto si riduce a una formalità – una data comunicata, una decisione già presa, una disponibilità raccontata più che praticata – allora il meccanismo si inceppa. E non perché l’opposizione “protesta”, ma perché viene meno quel bilanciamento che garantisce decisioni più solide, più condivise, più legittime.

Quanto alle lezioni sulla partecipazione, anche qui viene da sorridere. Perché il confronto, quello vero, noi lo cerchiamo in ogni Consiglio comunale. Puntualmente. Con interventi, proposte e richieste nel merito.

Dall’altra parte, invece, troppo spesso troviamo una maggioranza silenziosa: si alza la mano al momento del voto e per il resto si delega alla Giunta ogni risposta. Più che confronto, un monologo.

E allora forse il punto non è darsi patenti di democrazia, ma iniziare a praticarla davvero. I pesi e contrappesi non si evocano a parole: si costruiscono nei fatti, accettando il confronto, rispettando i tempi condivisi, riconoscendo dignità alle posizioni diverse.

Noi continueremo a farlo, come abbiamo sempre fatto. Anche quando dall’altra parte c’è chi preferisce il silenzio... o qualche ricostruzione dei fatti un po’ creativa. Perché la democrazia, quella vera, non teme il confronto: lo pretende.

Silvia Minardi



CONTATTI



EMAIL: progetto.magenta@gmail.com



**Instagram e Facebook: [@progettomagenta](#)
[@nextmagenta](#)**

